

Bocciatura del Puc da parte della Regione tiranna: per Gairo la 'bomba' peggiore (Roberto Marino Marceddu)

Date : 1 febbraio 2018



Ho cercato, con tutti i miei limiti, di fornire un **contributo alla società**, per 15 anni da sindaco in un Comune e altri 5 come consigliere, spesso trainando anche nelle **battaglie per l'isola e mai antepoendo i partiti ai cittadini**. Mi sono confrontato con un *Comune* in grave difficoltà a causa degli **omissivi Stato e Regione** che per decenni non completarono la ricostruzione di un paese e non trasferirono la proprietà delle nuove case ai cittadini, e di una **Regione** che ha introdotto anche con **alcune iniquità** dei cantieri assistenziali mai fatti evolvere in chiave produttiva.

Stato e Regione che crearono i presupposti per **lunghe commissariamenti prefettizi** (*tra il 1991 e il 1996 Gairo era il Comune con il più lungo commissariamento in Italia, da me interrotto con la candidatura a sindaco*) e per **minare alla base la serenità del paese**, interessato da **gravi ripetuti atti delittuosi** che colpivano Amministratori e loro familiari, Carabinieri, Parroco, Barracelli, operai forestali, pastori, ecc. Verso il 2004, **Gairo** iniziò a normalizzarsi in quanto la comunità vedendo risultati, onestà, equità e prospettiva per il futuro, **isolò alcuni violenti, neutralizzandoli**. Si realizzarono **importanti interventi di riqualificazione** e completamento anche infrastrutturale degli abitati, si ottenne dopo oltre mezzo secolo il trasferimento al Comune dei terreni sui quali **Gairo** venne ricostruito e si avviarono i **passaggi di proprietà degli immobili**, ma, soprattutto, completando quasi tutti i livelli di pianificazione si crearono i presupposti per **dare ai cittadini un'alternativa rispetto agli abusi di altri Comuni**, fatta di sviluppo, occupazione e valorizzazione turistica mare-montagna.

In particolare, nel 2002, venne approvato il **Puc** (*Piano Urbanistico Comunale*) in adeguamento al **Ptp** (*Piano territoriale paesistico*) e vennero realizzati i *Piani attuativi delle zone turistiche*, il *Piano particolareggiato per Gairo Vecchio*, di *valorizzazione delle terre civiche*, dei *litorali*, di *marketing turistico* e del *Parco dei Tacchi* ecc. Con il **Ppr** (*Piano paesaggistico regionale*) e la **Salvacoste** dal 2004 ci dissero che era tutto **'carta straccia e da rifare'**, tenendoci bloccati per anni, sino al 2009-10: quando riavviammo

l'iter per due piani attuativi per 500 posti letto a *Coccorrocci* e per il nuovo *Puc*. Dopo confronti costanti con gli uffici regionali, mille studi e procedure, nel 2014 ottenemmo da tutti gli uffici regionali il **via libera per gli hotel a Coccorrocci**, tanto che l'*ingegner Biggio* dell'*Assessorato regionale dell'Urbanistica*, nell'aprile 2017, certificò per iscritto la **possibilità di costruire nel camping** e a circa 700 metri da esso quegli interventi entro il 2023. Riuscimmo, infine, nel marzo 2015, a **riapprovare il Puc**, poi, appena integrato nella definitiva approvazione nell'ottobre 2017. Ebbene, le decine di osservazioni della Regione del 24 gennaio 2018 certificano: l'**inutilità dello stretto rapporto con gli organi regionali** tra il 2011 e il 2017 proprio per evitare errori nella predisposizione; l'**inutile spesa di 600.000 euro**; la **cancellazione del futuro turistico** che poteva generare autosostentamento finanziario e nuova occupazione con benefici per l'indotto con soluzioni urbanistiche certo non speculative, ma ispirate alle norme vigenti e al giusto equilibrio tra la funzione della tutela e dello sviluppo. La **sentenza di morte della Regione**, ispirata a una **folle deriva ambientalista, uccide il futuro di Gairo**, ora condannato a morte a causa dell'**insipiente legislatore e di burocrati influenzati da pseudo ambientalisti** che non ascoltano e non rispettano le comunità e che cambiano continuamente le norme, **costringendo i Comuni sempre a rifare e a non arrivare mai a nulla**.

Alle Amministrazioni talora le bombe le mettono quelli che vogliono affermare loro egoismi, personalmente, con i miei collaboratori **ho subito per anni atti delittuosi di ogni tipo**, tali che in ben poche persone non si sarebbero dimesse, addirittura due volte su mia figlia minorenni, ma, questa '**bomba**' della Regione devo dire che è la peggiore di tutte, quella che **distrugge tutto quello che eravamo riusciti a ricostruire in 22 anni**, lasciando solo frustrazione e annichilimento! L'ennesima testimonianza del **centralismo di una Regione tiranna** che a parole afferma di voler bloccare lo **spopolamento nelle zone interne**, salvo poi esserne l'artefice. Davvero complimenti alla classe politica e ai burocrati!

Roberto Marino Marceddu - Consigliere comunale di Gairo

(admaioramedia.it)